

Episode 80

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 24 luglio 2014. State ascoltando il nostro programma settimanale News In Slow Italian.

Emanuele: Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Benvenuti alla trasmissione!

Benedetta: Oggi parleremo dei due eventi che in questi giorni stanno dominando la scena mediatica internazionale. In primo luogo, ci occuperemo del caso dell'abbattimento di un aereo malese sui cieli dell'Ucraina. Parleremo dell'inchiesta in corso e della guerra dell'informazione in atto tra la Russia e l'Occidente. Il nostro secondo approfondimento sarà dedicato agli attuali eventi in Medio Oriente, dove la situazione è estremamente tesa e molti civili muoiono ogni giorno nel conflitto tra Hamas e Israele. Ricorderemo inoltre il 45° anniversario dello sbarco sulla Luna e, in conclusione della puntata, parleremo di una nuova normativa che si propone di regolamentare l'etichettatura degli alimenti "fatti in casa" nei ristoranti francesi.

Emanuele: Grazie, Benedetta!

Benedetta: Ma non è tutto! La seconda parte della trasmissione sarà dedicata alla lingua e cultura italiana. Il nostro primo dialogo grammaticale illustrerà con numerosi esempi l'argomento di questa settimana, i comparativi di minoranza. Infine, per l'ultimo segmento del programma di oggi, abbiamo preparato un dialogo che esplorerà il significato di un'espressione idiomatica italiana piuttosto colorita - Non capire un cavolo.

Emanuele: Ottimo! Diamo inizio al programma!

Benedetta: Andiamo!

News 1: Aereo della Malaysia Airlines abbattuto mentre sorvola l'Ucraina

Il 17 luglio scorso, un aereo passeggeri della Malaysia Airlines in volo tra Amsterdam e Kuala Lumpur è precipitato con 298 persone a bordo vicino al confine russo-ucraino. Il Boeing 777 è precipitato dopo essere stato presumibilmente colpito da un missile terra-aria lanciato dall'Ucraina orientale. Le prove raccolte indicano che l'aereo è stato abbattuto da gruppi separatisti addestrati e appoggiati dalla Russia.

Per diversi giorni, i miliziani ucraini hanno impedito agli osservatori internazionali di avvicinarsi al luogo dell'impatto. I ribelli hanno deliberatamente manomesso le prove, spostando i corpi delle vittime e collocando tra le macerie elementi appartenenti ad altri aerei. Nella giornata di lunedì, i separatisti hanno finalmente consegnato due scatole nere MH17 a una delegazione malese. I registratori dei dati di volo sono stati spediti nel Regno Unito, dove saranno analizzati presso la sezione investigativa sugli incidenti aeronautici. Gli esperti internazionali stanno svolgendo ulteriori indagini sul luogo dell'incidente.

I corpi di molte tra le vittime recuperate sono stati poi trasportati in treno da Donetsk ad Kharkiv, dove li attendevano squadre specializzate ucraine e olandesi. Nella giornata di mercoledì, i primi due aerei

adibiti al trasporto dei corpi delle vittime sono atterrati in Olanda, dove è stato dichiarato un giorno di lutto nazionale in memoria delle 298 vittime. Le autorità olandesi hanno fatto sapere che è improbabile che il trasferimento delle salme possa essere completato prima di venerdì. Gli esperti hanno iniziato le operazioni di identificazione dei cadaveri, ma l'intero processo potrebbe richiedere mesi.

- Emanuele:** Che tragedia! Naturalmente Vladimir Putin respinge con veemenza ogni accusa, ma che dice la gente in Russia?
- Benedetta:** Alcune persone ritengono che i separatisti siano implicati nella vicenda, ma secondo me la maggioranza dei russi non pensa che ci sia stato un coinvolgimento diretto della Russia.
- Emanuele:** Nessuno crede che la Russia controlli i separatisti? Nemmeno i russi che sono critici nei confronti di Putin?
- Benedetta:** Sembra che la popolazione russa sia molto unita contro l'Occidente. Nessuno sembra mettere in discussione le azioni del governo.
- Emanuele:** Ma tutte le prove disponibili indicano chiaramente che a distruggere l'aereo malese è stato un missile SA-11 di fabbricazione russa! E le intercettazioni di intelligence hanno confermato il fatto che la Russia abbia consegnato tali missili ai separatisti.
- Benedetta:** Di questo non parlano i mezzi di comunicazione russi, che sono pesantemente controllati dallo stato! I reportage dei media russi offrono delle spiegazioni alternative per la sciagura, facendo leva su teorie che chiamano in causa complotti internazionali, come, ad esempio: le forze armate ucraine volevano colpire l'aereo presidenziale di Putin, o, la sciagura è una messa in scena organizzata dalla CIA.
- Emanuele:** Quindi, i media ufficiali sostengono che Mosca sia un capro espiatorio? Incredibile! Come possono nascondere la verità? E com'è possibile che la gente creda a quello che dicono?
- Benedetta:** Ci possono essere mille modi diversi per mentire. A volte, è sufficiente selezionare un frammento di una storia molto più ampia e ometterne completamente il contesto. E il risultato trasmesso in onda è la disinformazione più completa!

News 2: Continua il conflitto a Gaza

Continua ad aumentare il numero delle vittime degli scontri tra Israele e Hamas dall'inizio del conflitto, l'8 luglio scorso. Oltre la metà dei decessi ha avuto luogo da quando Israele ha lanciato la sua offensiva di terra, il giovedì della settimana scorsa.

Almeno 650 palestinesi e 30 soldati israeliani sono rimasti uccisi nelle ultime settimane. Secondo le Nazioni Unite, oltre il 70% delle vittime palestinesi sono civili, tra cui si contano molti bambini. Circa il 44% del territorio di Gaza è stato colpito da avvisi di evacuazione o è stato inserito nella lista delle no-go zones, e migliaia di palestinesi sono stati costretti a cercare asilo nei rifugi.

Una settimana fa, una proposta di tregua egiziana è stata respinta da Hamas. Il Segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, e il Segretario di Stato americano, John Kerry, si trovano attualmente nella regione per cercare di porre fine ai combattimenti. Nonostante l'impegno diplomatico, non c'è stato alcun segno di progresso verso un cessate il fuoco. I politici israeliani si sono impegnati a non lasciare Gaza fino alla completa distruzione dei tunnel che da Gaza si spingono all'interno del territorio israeliano. Anche Hamas ha promesso di continuare a combattere.

Martedì scorso, un razzo lanciato da Hamas è esploso a un paio di chilometri dall'aeroporto internazionale di Tel Aviv, spingendo le autorità dell'Agenzia Aeronautica Federale americana a sospendere tutti i voli in arrivo dagli Stati Uniti per 24 ore.

- Emanuele:** Potrebbe sembrare che Hamas sia un'organizzazione debole e isolata, ma in realtà è molto forte, e l'attuale attacco israeliano probabilmente consoliderà la sua posizione.
- Benedetta:** Tu non credi che Hamas abbia iniziato il conflitto perché è isolato e debole? Dopo tutte le perdite che ha subito, si potrebbe pensare che l'organizzazione voglia cercare una via d'uscita al conflitto!
- Emanuele:** Benedetta... È dal 2006 che Israele e gli Stati Uniti preannunciano la fine di Hamas ... solo per rimanere delusi ogni volta. Da allora, tutte le operazioni militari israeliane hanno fallito nell'obiettivo di distruggere Hamas. Alla conclusione di ogni campagna militare, Hamas rimane in controllo di Gaza e con una capacità di lanciare razzi sul territorio israeliano pressoché intatta.
- Benedetta:** Allora, perché Israele continua a scegliere la medesima strategia se il risultato è sempre lo stesso?
- Emanuele:** Non lo so, Benedetta!
- Benedetta:** Nemmeno io! Ma è chiaro che le azioni di Israele stanno radicalizzando la popolazione palestinese.
- Emanuele:** Indubbiamente! L'offensiva israeliana ha spinto molti palestinesi a esprimere il proprio sostegno verso Hamas. Più della metà della popolazione civile di Gaza non è ufficialmente affiliata a Hamas. La gente, tuttavia, ritiene di essere vittima di un'ingiusta punizione collettiva.

News 3: La NASA festeggia il 45° anniversario dello sbarco sulla Luna

Quarantacinque anni fa, nell'ambito della missione spaziale Apollo 11, Neil Armstrong e Buzz Aldrin furono i primi esseri umani a mettere piede sulla Luna. Armstrong, Aldrin e il pilota del modulo di comando Mike Collins avevano iniziato il loro viaggio verso la Luna a bordo di un razzo vettore Saturno 5, il 16 luglio 1969. Quattro giorni dopo, il 20 luglio 1969, mentre Collins rimaneva in orbita, Armstrong e Aldrin sbarcavano sulla superficie lunare. In quell'occasione, Armstrong pronunciò la famosa frase: "Questo è un piccolo passo per un uomo, ma un balzo da gigante per l'umanità".

Per commemorare l'anniversario, la NASA ha organizzato una cerimonia in onore di Armstrong, scomparso nel 2012, all'età di 82 anni. Nel corso della cerimonia, che si è svolta lunedì scorso, Aldrin e Collins hanno ricordato la figura di Armstrong e hanno poi preso parte a un collegamento in diretta con la Stazione Spaziale Internazionale.

I due astronauti, insieme alle autorità della NASA e alla famiglia di Armstrong, hanno partecipato a una cerimonia durante la quale un edificio presso il Kennedy Space Center è stato intitolato alla memoria del primo uomo che camminò sul suolo lunare. Costruito nel 1963 per il Programma Apollo, lo storico edificio è stato utilizzato per il controllo dei moduli e dei lander che raggiunsero la Luna.

- Emanuele:** Con il semplice atto di essere sbarcati sulla Luna abbiamo dimostrato che non si trattava di una cosa così temibile come molti avevano creduto. Gli astronauti non sono sprofondata in voragini di polvere senza fondo! Non sono stati colpiti da letali raggi radioattivi e le tute spaziali che indossavano li hanno protetti dai raggi roventi del Sole, che bruciava a 243 gradi! Lo sbarco sulla Luna rappresenta indubbiamente una delle più grandi conquiste dell'umanità.
- Benedetta:** Eppure, nessun essere umano ha fatto ritorno sulla Luna da quando l'ultimo equipaggio di Apollo 17 ha lasciato la superficie lunare, nel dicembre del 1972. Ora abbiamo la Stazione Spaziale Internazionale, certo. Ma che ne è stato di tutti quegli ambiziosi progetti? Esplorare l'universo... conquistare altri pianeti!
- Emanuele:** Hai notato il veicolo che faceva da sfondo alla cerimonia della NASA? Si trattava di Orion, una capsula con equipaggio progettata per l'esplorazione dello spazio profondo attualmente in fase di sviluppo. Sarà utilizzata per viaggiare verso Marte a partire dal 2030.
- Benedetta:** Marte?
- Emanuele:** Sì! E tutto questo non sarebbe stato possibile senza l'apporto di Armstrong e il contributo dell'equipaggio dell'Apollo 11. Il 20 luglio dovrebbe essere un giorno di festa internazionale in omaggio a quei primi passi sulla Luna, e in memoria di tutti gli uomini e le donne che hanno contribuito al successo del programma!

News 4: Francia: al via una nuova etichetta per i ristoranti che offrono cibo “fatto in casa”

Dal 15 luglio, una nuova etichetta appare nelle vetrine dei ristoranti e sui menu in tutta la Francia. Un marchio con una pentola coperta da un tetto triangolare segnala gli esercizi commerciali che realizzano i propri piatti in loco e non offrono pietanze surgelate o precotte.

Con l'introduzione di un marchio che mette in rilievo le pietanze "fatte in casa", il governo francese si propone di regolamentare il settore della ristorazione e incoraggiare l'impiego di prodotti freschi nei ristoranti. Ai sensi del nuovo decreto, i piatti "fatti in casa" devono essere realizzati utilizzando esclusivamente “ingredienti non lavorati”, definiti, questi ultimi, come prodotti alimentari che “non hanno subito alcuna alterazione significativa”. La definizione lascia spazio per gli ingredienti “affumicati, salati, refrigerati, congelati e surgelati”. Unica eccezione, le patate surgelate.

Secondo gli esperti del settore alimentare, oltre il 31% dei ristoranti in Francia utilizza un certo numero di cibi preparati. Secondo un recente sondaggio, il 72% delle persone interpellate ha detto di aver avuto la sensazione di aver consumato piatti pronti surgelati in un ristorante in più di un'occasione. Il governo ha concesso ai ristoranti tempo fino al prossimo gennaio per mettersi in regola con la nuova legge.

- Emanuele:** Lo so, Benedetta, immagino che tu stia pensando: “davvero? I ristoranti francesi non cucinano il cibo che offrono ai loro clienti?”
- Benedetta:** Emanuele, solo perché stiamo parlando della Francia, non significa che ogni ristorante crei i propri piatti partendo da zero o si avvalga esclusivamente di prodotti freschi e frutta e verdura di stagione.

- Emanuele:** Ma la cucina francese è considerata unanimemente una delle migliori cucine al mondo! A te non dà fastidio il fatto che un numero crescente di cuochi si limiti a riscaldare il cibo?
- Benedetta:** Io mi chiedo se l'etichetta "fatto in casa" possa davvero garantire una migliore esperienza gastronomica. Ciò che più conta in un ristorante è ottenere cibo di alta qualità, servito nel modo più efficiente, non come o dove questo cibo sia stato prodotto.
- Emanuele:** Il fast food, ad esempio, è efficiente, ma i francesi non vogliono arrendersi alla logica del fast food. Quando vado a mangiare fuori, io non cerco l'efficienza, cerco cibo fresco e di buona qualità. Se volessi una pietanza cotta al microonde, andrei a comprarla in una rosticceria.
- Benedetta:** I tempi sono cambiati, Emanuele, e l'economia pure. Oggi, molti caffè e ristoranti non possono permettersi il lusso di assumere degli chef e quindi riscaldano piatti già pronti che acquistano presso aziende di catering industriale.
- Emanuele:** E poi li servono ai clienti a un prezzo dieci volte superiore! È triste pensare a come il vecchio concetto del bistrot che serve specialità di cucina locale stia rapidamente scomparendo...
- Benedetta:** Eppure, non ti sembra che la nuova normativa possa creare confusione e offra troppe scappatoie?
- Emanuele:** Una critica ce l'ho. Io avrei disegnato un logo con una casa simile a un volto, con due finestre e una porta d'ingresso con un cappello da chef. Un simbolo molto più amichevole e molto meno ambiguo!

Grammar: Comparatives Expressing Minority

- Emanuele:** In tema di storia dell'arte sono molto **meno** preparato **di** te, eppure, ti stupirà sapere che conosco il nome del francese Fernand Léger.
- Benedetta:** Immagino che tu sappia **meno** cose **di** me su questo argomento perché l'arte non è tra le tue passioni.
- Emanuele:** In questo hai ragione. Mi piace andare ai musei **meno che** andare al cinema.
- Benedetta:** Hai detto che volevi parlare di Léger, vero? Se ricordo bene, è un famoso pittore del Novecento e una delle sue tele è stata al centro di un dibattito per anni.
- Emanuele:** Esattamente! Un dipinto conservato alla *Peggy Guggenheim Collection* di Venezia, per anni attribuito all'artista francese, è poi risultato essere un falso.
- Benedetta:** E perché vuoi discutere di un caso che ormai fa parte del passato?
- Emanuele:** Perché, **meno di** una settimana fa, ho letto un articolo che ripercorreva tutti i passaggi delle indagini che hanno portato a questa sensazionale scoperta.
- Benedetta:** Sembra che una notizia così sia **meno** importante **che** curiosa... ma raccontami un po' quello che hai scoperto.
- Emanuele:** Il primo a sollevare dubbi sull'autenticità dell'opera fu un critico d'arte inglese, nei primi anni Settanta. In seguito, la critica ha espresso opinioni discordanti sul dipinto.

- Benedetta:** Se il dibattito si è protratto così a lungo, presumo che il falsario abbia fatto davvero un ottimo lavoro nel dipingere quella famosa tela.
- Emanuele:** Penso proprio di sì. Non dimenticare poi che il quadro faceva parte di una delle più importanti collezioni d'arte europea e americana che abbiamo in Italia.
- Benedetta:** Certo! Ed era stato acquistato personalmente da Peggy Guggenheim.
- Emanuele:** Purtroppo, il mondo dell'arte è pieno di falsari e la signora Guggenheim non è stata **meno** sfortunata **di** altri nel cadere in questa truffa.
- Benedetta:** Come hanno fatto gli esperti a scoprire che il quadro di Léger era un falso?
- Emanuele:** È stato **meno** semplice **di** quanto si possa pensare. Alla fine, si è arrivati alla verità grazie all'intervento di alcuni fisici nucleari.
- Benedetta:** Ecco, parliami di questo: come ha fatto la fisica nucleare a scoprire che il quadro era un falso?
- Emanuele:** I ricercatori hanno usato una tecnica nota come *Bomb Peak*, che permette di accertare il contenuto di carbonio radioattivo (C-14) presente in un oggetto.
- Benedetta:** E la concentrazione di radiocarbonio che cosa spiegherebbe?
- Emanuele:** Dimostra che il quadro in questione venne dipinto dopo la morte dell'artista, avvenuta nel 1955.
- Benedetta:** Vuoi dire che più passa il tempo e più il carbonio tende ad accumularsi sugli oggetti?
- Emanuele:** Non esattamente. Sicuramente la mia spiegazione è stata **meno** comprensibile **che** interessante. Cercherò di essere più chiaro...
- Benedetta:** Vuoi farmi stare sulle spine ancora per molto tempo?
- Emanuele:** Come saprai, durante la guerra fredda, c'è stato un sensibile aumento della quantità del carbonio radioattivo presente nell'atmosfera, come effetto dei continui test nucleari condotti in quegli anni.
- Benedetta:** È vero... soprattutto negli anni Sessanta.
- Emanuele:** Esattamente! Negli anni immediatamente successivi al 1955, i livelli di radiocarbonio presenti nell'atmosfera, e, quindi, negli organismi viventi e negli oggetti, sono quasi raddoppiati.
- Benedetta:** Ho capito! Analizzando il livello di carbonio radioattivo presente nella tela usata come base del dipinto, i fisici hanno stabilito che tale tessuto non può essere stato prodotto prima del 1959, ossia, prima dell'avvio intensivo degli esperimenti nucleari.
- Emanuele:** Proprio così! Appare dunque indubbio che il quadro non sia associabile, come un tempo si pensava, alla serie *Contrastes de formes*, realizzata da Léger nel 1913. Ed è altrettanto indubbio che non si tratti di una successiva copia autografa dell'artista, in quanto Léger morì nel 1955. La verità, quindi, poteva essere soltanto una...
- Benedetta:** Che il quadro di Léger era un falso!

Expressions: Non capire un cavolo

- Emanuele:** Dimmi una cosa: quando vivevi in Italia, quante volte hai partecipato alla festa di San Martino?

Benedetta: Sinceramente... non ricordo il numero preciso, ma posso confermarti che l'ho festeggiata qualche volta.

Emanuele: Poche volte quindi... come mai?

Benedetta: L'undici novembre non è un giorno ufficialmente festivo in Italia e, poi, non è molto sentito nelle grandi città.

Emanuele: Non ti offendere, ma... **non capisci un cavolo!** In tutto il paese, dal Nord al Sud, sono tantissime le persone che accolgono la stagione autunnale partecipando a questa festa.

Benedetta: Forse sarai tu a **non capire un cavolo!** Io non volevo negare l'importanza di questa festa, intendevo soltanto dire che San Martino si festeggia prevalentemente nelle località rurali.

Emanuele: Questo è vero, ma devi sapere che ci sono anche grandi centri urbani, come per esempio Venezia, dove la festa di San Martino è davvero molto sentita.

Benedetta: Dici davvero?

Emanuele: Certo! Pensa che in quel giorno i bambini si armano di pentole e coperchi e girano per le calli della città, cantando una filastrocca che finisce con le parole: "Viva, viva San Martin".

Benedetta: E perché lo fanno?

Emanuele: I bambini della laguna chiedono ai passanti qualche moneta, che usano poi per comprare il tradizionale dolce di San Martino.

Benedetta: Che usanza carina! È incredibile che io non abbia sentito parlare di questa tradizione veneziana prima d'ora.

Emanuele: E non è finita qui! Nel Sud, a Palermo, gli abitanti festeggiano con caratteristici biscotti al sapore di anice e finocchio selvatico.

Benedetta: Buoni! Mi viene l'acquolina in bocca solo a immaginarne il sapore...

Emanuele: In città si festeggiano anche le coppie di giovani sposi con grandi ceste ricolme di dolci, frutta secca e, specialmente, del tipico pane di San Martino.

Benedetta: Va bene, forse hai ragione: **non capisco un cavolo** e l'Italia è ricca di piccole e grandi città che celebrano l'estate di San Martino.

Emanuele: Hai detto estate? Benedetta, ti stai sbagliando, questa festa coincide con l'autunno. L'hai detto tu qualche minuto fa, non ricordi?

Benedetta: E poi sarei io quella che **non capisce un cavolo**? Non sapevi che l'espressione "estate di San Martino" indica una fuggevole ondata di calore che ha luogo ogni anno a metà autunno?

Emanuele: Questo è un dettaglio che non conoscevo.

Benedetta: Ancora oggi in molti paesini esiste l'usanza di aprire le botti per controllare la maturazione del vino prodotto dopo l'ultima vendemmia.

Emanuele: Questo lo sapevo anch'io! L'assaggio del vino novello è la tradizione più significativa del giorno di San Martino.

Benedetta: Spesso, in queste occasioni, nei piccoli paesi di provincia si organizzano anche tantissime sagre, fiere, mostre d'arte e spettacoli.

Emanuele: Hai mai sentito quel detto che dice: "A San Martino ogni mosto diventa vino"?

Benedetta: Certamente, chi non lo conosce? Nei secoli, su San Martino e sul vino si sono scritti innumerevoli canti, proverbi e poesie, come quella di Giosuè Carducci.

Emanuele: Io **non capisco un cavolo** di poesie, ma quella scritta da Carducci la ricordo bene.

Benedetta: Beh, allora, potresti recitarmi qualche verso.

Emanuele: Con molto piacere! Ascolta, la mia parte preferita è questa:
*Ma per le vie del borgo,
Dal ribollir de' tini,
Va l'aspro odor dei vini,
L'anime a rallegrar.*